LA PULCE

MARZO 2023

REDAZIONE

DIRETTORI: Alessia 5C, Martina 4D, Michele 5C

COPERTINA: Sara Sofia 4C

IMPAGINATRICI: Mari 5C, Giorgia 4D

REDATTORI: Anonimo, Michele 5C, Giorgia 4D, Federico 5C, Maia 4E, Martina 4D, Elena 4D, Ale 5C, Nicola 3L, Giulio 3E, Tommi 5B, Namory 4C, Giocatore_1729

SOCIAL: Francesca 4S

Chiunque può partecipare al nostro giornalino, abbiamo sempre bisogno del vostro contributo! Se avete degli articoli, disegni o vignette che volete pubblicare inviateli ai direttori:
Martina 4D: +39 331 792 7845
Michele 5C: +39 349 847 7066
Alessia 5C: +39 389 613 2654

Ricordate di seguirci sulla nostra pagina Instagram @laredazionedellapulce:
i nostri dm sono sempre aperti per qualsiasi domanda!

La Pulce

Editoriale 3

Penso dunque scrivo 4

- Calcolatrici per la scrittura
- I segreti del linguaggio del corpo
- “Cosa significa essere felici?”
- Un vero classico: spunto da articolo “il caffè di Gramellini”
- Atlantropa

Armonia e caos 10

- Regalo perfetto: puzzle Canaletto

Legg-io 12

- Il poeta è un fingitore
- I viaggi di Gulliver
- Poesia bilingue
- Il rosmarino non capisce l’inverno
- Kitchen

N3RD HE4RT 17

- Recensione: The vale

Giochi 18

Oroscopo 19

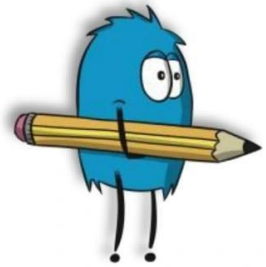
Grazie! 22

EDITORIALE

Cari lettori della Pulce,
Dato che ormai noi direttori ci abbiamo preso gusto a proporvi una canzone per ogni numero del giornalino, eccovi qui un'altra melodia.

Questa volta ci spostiamo sul pianoforte di Ludovico Einaudi con "Primavera"
Perché sì, finalmente, si avvicina la primavera. Tra i 100 giorni alla maturità, i termosifoni che si spengono e le mattine con il sole che già illumina le nostre giornate, si comincia a vedere la luce in fondo al tunnel.
Inizia insomma anche il conto alla rovescia per la tanto attesa estate, per le tanto desiderate vacanze e la spensieratezza che portano con loro.
Ma sapete cosa vi dico? La primavera è altrettanto bella e non solo perché precede l'estate.
Come le note della melodia di Einaudi la primavera arriva piano piano, come la luce al mattino che filtra dalla finestra, tutto comincia piano a rinascere per poi scoppiare di vita.
Da studenti liceali non scoppieremo certo di vita, ma vi auguriamo di godervi al meglio questo periodo fatto di allergie, del meteo che cambia da un momento all'altro, della prima ora di lezione senza dover accendere le luci:) e della natura che rinasce e fa rinascere anche un po' noi con lei.

Ale, Michele e Martina, i direttori



CALCOLATRICI PER LA SCRITTURA

Anonimo

È in grado di intrattenervi su potenzialmente qualsiasi argomento; è in grado di rispondere alla maggior parte delle domande che vi possono venire in mente, può tradurre del testo, può comporre sonetti in stile di Shakespeare, scrivere pezzi di codice informatico funzionanti o darvi consigli per affrontare la vita di tutti i giorni.

È probabile che abbiate già sentito parlare di ChatGPT, l'algoritmo di intelligenza artificiale lanciato a fine novembre da OpenAi (l'organizzazione no-profit per la ricerca sull' IA fondata da Elon Musk), incentrato sulla conversazione, con cui oggi milioni di persone dialogano. Come tutti i modelli di IA, in una prima fase è stato addestrato su un *dataset*, ovvero un'enorme banca di dati testuali, tra cui Wikipedia, libri, pagine web affidabili e altro; in seguito dei complessi algoritmi permettono di calcolare, a partire da un input, quale parola è più probabile che sia la successiva. Il modello riesce quindi a "prevedere", grazie a una specie di calcolo probabilistico, il risultato per un certo testo a esso sconosciuto.

Data la sua natura non deterministica e precisa è possibile che a volte commetta degli errori grossolani e gaffe, oppure in modo più subdolo che risponda in modo plausibile a una domanda, in realtà inventandosi tutto di sana pianta (il cosiddetto fenomeno dell'*allucinazione dell'IA*).

Nonostante queste limitazioni, è sufficiente interagirci per pochi minuti per accorgersi del suo immenso potenziale.

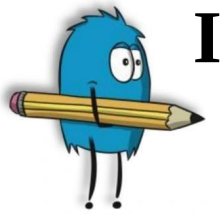
Questo ha però anche sollevato non poche preoccupazioni riguardo al suo uso in ambito scolastico-accademico. Le scuole di New York per esempio hanno già bloccato l'accesso a ChatGPT, scatenando un dibattito su punti di forza e limiti di questa nuova intelligenza artificiale.

La principale argomentazione di coloro che sono contrari ad un immediato e assoluto divieto dell' IA è che l'IA è per lo scrivere ciò che la calcolatrice è per la matematica, ovvero che è solo uno strumento che permette agli studenti di evitare un lavoro non per forza necessario focalizzandosi invece sull'apprendimento in sé.

In realtà questo paragone non funziona perché mentre un calcolo è qualcosa che può essere fatto in modo identico sia da un uomo che da una macchina, uno scritto è il risultato di un pensiero, anzi lo scrivere *è* il pensiero stesso, è il risultato di un processo creativo, critico e personale, qualità che per il momento non sono caratteristiche dell' IA.

Io credo che sia troppo presto per prendere una posizione solida e ragionevolmente motivata sulla questione. Ciò che è certo è che la tecnologia è qui per restare. Quindi mentre continuiamo a sviluppare e perfezionare i sistemi di IA sarà importante garantire che siano progettati e utilizzati in modo etico e responsabile, perché tutti possano giovarne.

p.s.: questo articolo è stato scritto da un essere umano :)



I SEGRETI DEL LINGUAGGIO DEL CORPO

Federico 5C

Non possiamo fare a meno di comunicare. Per il semplice fatto di esistere, esercitiamo un'influenza sugli altri, anche senza parlare. Il genere umano ha sviluppato un linguaggio complesso e articolato per poter interagire e comprendersi, ma a volte non serve necessariamente il linguaggio verbale. Qualcuno ha detto che "noi siamo il nostro corpo" dunque, ogni volta che comunichiamo, anche il corpo si esprime. A volte prende addirittura il posto delle parole (quale principale via di comunicazione).

La COMUNICAZIONE VERBALE (CV) infatti, rappresenta solo il 7% della comunicazione, il 55% è rappresentato dalla COMUNICAZIONE NON VERBALE (CNV), attraverso l'interpretazione, la mimica, i gesti, i movimenti, la postura, lo sguardo e la gestione degli spazi ed infine la COMUNICAZIONE PARAVERBALE con il suo 38% dato dalla forma, il modo in cui le parole vengono pronunciate, il tono, il ritmo, la velocità, le pause. Affascinante non è vero? Siamo nell'era della comunicazione diretta ed immediata e saper comunicare correttamente, in modo consapevole e soprattutto saper interpretare il linguaggio non verbale in modo corretto è fondamentale. Non solo nell'ambito relazionale, ma anche nell'ambito lavorativo. Quali vantaggi trarremmo se potessimo cominciare a comprendere i nostri interlocutori con maggiore profondità e precisione? Anche se solo evitassimo di smentire con un gesto, o con il tono di voce, ciò che con le parole stiamo asserendo? Non ti sembra che se diventiamo più consapevoli, più osservatori, cominceremo a percepire una realtà diversa da prima, in un certo senso più ricca?

Il linguaggio del corpo è piuttosto complicato e interpretare correttamente il segnale che ci viene proposto davanti richiede molto allenamento e molto studio.

Voglio però provare a darti qualche consiglio per provare a diventare più consapevole dei segnali che inconsciamente il nostro corpo rivela agli altri. Vediamone alcuni!

I segnali della CNV che possiamo individuare sono innumerevoli, alcuni anche difficili da notare.

Quelli su cui ci concentreremo oggi sono:

- la prossemica (la distanza)
- comportamento mimico del volto
- comportamento motorio gestuale e la postura

Partiamo con la prossemica. La distanza fisica o interpersonale è determinata da delle leggi non scritte che solo il nostro corpo rivela inconsciamente. Immagina di tracciare attorno al tuo corpo una linea immaginaria all'interno della quale ci sentiamo sicuri. Se qualcuno la oltrepassa, non ci rispetta come persone e ci sentiamo magari a disagio o addirittura minacciati. Questo spazio può variare dal carattere della persona e anche dalla cultura.

Sono stati individuati 4 spazi "sociali" che delimitano il rapporto che hai con la persona di fronte a te:

- Quella INTIMA per relazioni più profonde e intime

- Quella PERSONALE per rapporti di amicizia
- Quella SOCIALE per relazioni impersonali
- Quella PUBBLICA per attività pubbliche

Passiamo al linguaggio mimico del volto e al comportamento motorio gestuale e posturale. Avrai sicuramente sentito almeno una volta l'espressione faccia da poker, cioè quella tipica espressione che non traspare alcuna emozione. In pochissime persone sono in grado di avere quella espressione, anche ai giocatori di poker a volte risulta difficile occultare le proprie espressioni facciali, anche minime. Il nostro volto infatti riflette indirettamente le nostre emozioni. L'espressione che il nostro volto assume, comunica. Prova ad immaginare una persona depressa. Come la vedi nei tuoi pensieri? Con tutta probabilità con spalle ricurve, la respirazione superficiale un po' accelerata, i movimenti lenti e privi di energia, il volume della voce basso e il tono monocorde. Pensa adesso ad una persona felice ed entusiasta e anche in questo caso fattene un'immagine mentale: molto probabilmente avrai visualizzato una figura con postura eretta, volto sorridente, torace aperto, tensione muscolare e un livello di energia decisamente superiore a quello precedente, una gestualità che tende a espandersi verso l'esterno, un volume e un tono di voce brillanti. Perchè qualsiasi persona al mondo a questa domanda risponderebbe allo stesso modo? Per il semplice fatto che noi siamo esseri umani, in quanto tali, abbiamo tutti un corpo fisico che in condizioni normali, funziona per tutti nello stesso modo! Così come, quando sono felici tutti i gatti fanno le fusa e tutti i cani scodinzolano, tutti gli esseri umani sorridono: nessuno gli ha insegnato loro, è una naturale risposta fisiologica a un determinato stato d'animo. E' facile intuire quindi che i nostri stati d'animi si riflettono sulla fisiologia della persona, trasformandosi in precise posture e movimenti, in maggiore o minore tensione muscolare (anche nel volto), in una respirazione di un certo tipo. E' altrettanto vero l'opposto, ossia la nostra fisiologia condiziona fortemente i nostri stati d'animo.
Mente e corpo sono collegati in un loop cibernetico: il nostro stato mentale influenza la nostra fisiologia e viceversa. Ogni emozione che proviamo è connessa a precisi schemi fisiologici di postura, espressione facciale, respirazione e tensione muscolare.

Una cosa interessante però è che non è possibile provare grande entusiasmo con la fisiologia della depressione e viceversa poiché il nostro cervello avverte un'incongruenza e non può attivare contemporaneamente due percorsi neurologici completamente in contrasto tra loro. Ti sarà sicuramente capitato di ascoltare qualcuno e di non essere convinto delle sue parole, nonostante tutto il suo ragionamento seguisse una logica ferrea. Il discorso risultava sensato, ma a pelle non gli hai creduto, senza spiegarti il perchè. Con tutta probabilità ciò è accaduto è stato che inconsciamente avevi colto messaggi incongruenti dei quali razionalmente non eri consapevole. Magari questa persona mentre affermava "Non vedo l'ora di farlo" ha fatto un passo indietro oppure ha abbassato lo sguardo. In sostanza con le parole ha espresso un concetto ma con il suo corpo il suo opposto.
Insomma risulta piuttosto difficile al nostro corpo mentire alla nostra mente e viceversa. Basta essere un minimo consapevoli e attenti e noterai piccoli dettagli che ti potranno aiutare nel comprendere te stesso e i tuoi interlocutori.

“COSA SIGNIFICA ESSERE FELICI?”

"Non esiste una via per la felicità, la via è la felicità"
Buddha

Maia 4E

Tutti sentiamo la parola "felicità" fin dall'infanzia, la sogniamo. Vogliamo essere felici. Ma in realtà, tutte le persone attribuiscono significati diversi a questa parola. Per alcuni la felicità è ricchezza materiale: un appartamento, un'auto, prosperità. Qualcuno vede la felicità nel comunicare con le persone, soprattutto con i propri amici. E per qualcuno, la felicità è amore, una calda cerchia familiare. E a tutti mancherà sempre esattamente ciò che considera felicità.

Penso che la felicità non sia un sentimento permanente, è piuttosto fugace. Se una persona sogna molto qualcosa, allora, dopo averla ottenuta, prova una sensazione di euforia. Ma col tempo si abitua a quello che ha, diventa la norma. E poi inizia a pensare che sarà felice quando riceverà qualcosa di nuovo.

In effetti, è sbagliato pensare che ottenere qualcosa di specifico ci renda felici. Felicità in ogni giorno, in ogni momento.

In realtà essere felici non richiede molti soldi o possibilità illimitate. Basta andare nella natura, vedere gli amici, accontentarsi di qualche sciocchezza. Questo è l'unico modo per provare questa sensazione. E anche se dopo ti lascia, tornerà comunque presto.

Per aumentare la tua felicità, devi condividerla. Più gentilezza e amore diamo agli altri, più luminosi sono i nostri cuori. Non c'è da stupirsi che dicano che ogni raggio di luce da noi dato tornerà a noi molte volte. E ogni gioia nella vita condivisa con un amico sembra molto più luminosa e magica.

La ricetta più importante per la felicità è non perdere tempo, non dare per scontato il tempo che si ha a disposizione.

Per ogni minuto in cui sei arrabbiato, perdi sessanta secondi di felicità.

“UN VERO CLASSICO”

Spunto da articolo “il caffè di Gramellini”

Tommi 5B

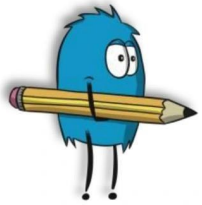
Ho sempre avuto paura del futuro, soprattutto in terza media, quando venne il momento di scegliere la scuola superiore. Scelsi il liceo scientifico invece di ragioneria, cosciente di dover proseguire poi con gli studi universitari. Adesso, cinque anni dopo, la mia esperienza all’interno del liceo sta, purtroppo, per volgere al termine.

Dico “purtroppo” perché sono stati i cinque anni migliori della mia vita, non so se in altre scuole sarei riuscito a trascorrere anni così intensi e ricchi di emozioni e di avventura.

Non voglio, però, confrontare il liceo con altre scuole, ma il mio intento è quello di approfondire ciò che il Peano-Pellico è.

Il liceo è, innanzitutto, una scuola che richiede molto impegno, non è da nascondere, ma che ti fornisce un bagaglio culturale immenso.

Ed è proprio la peculiarità di non specializzare i ragazzi in un settore, ma di ampliare la loro cultura in tutti i campi che li rende liberi di scegliere tra tutti i corsi universitari.
Il liceo è una grande famiglia; tutti gli studenti provano emozioni, positive o negative che siano, e le esternano in classe, prima di una verifica o dopo un bel voto; la condivisione di questi sentimenti da parte di tutti i componenti della classe crea uno stretto rapporto che aumenta il senso di appartenenza a una grande famiglia.
Spesso vengono rivolte critiche sull'arcaicità e inutilità degli argomenti studiati al liceo, magari perché sono difficili e nessuno ha voglia di studiarli, ma, d'altra parte, se un lavoro fosse facile lo farebbero tutti.
Ed è proprio questa coscienza di studiare cose "inutili" (secondo alcuni), che rende gli studenti liceali appartenenti a una sorta di "élite".
La nostra scuola rende le persone interessanti, con un bagaglio di informazioni molto ampio, che probabilmente serviranno a poco nel futuro lavorativo, ma saranno comunque un "di più" che un liceale possiede rispetto ad altre persone, infatti, è abbastanza facile riconoscere una persona che ha frequentato il liceo: dal modo di atteggiarsi, dal lessico e dalle conoscenze.
Il mio stupendo viaggio si interromperà tra pochi mesi, una delle ultime cose che farò sarà probabilmente piangere sulla balconata, l'ultimo giorno di scuola, sulle note di "Notte prima degli esami".
Voglio quindi rivolgermi direttamente ai più piccoli: godetevi gli anni del liceo! Partecipate alle esperienze che vi sono proposte! Ci saranno sicuramente dei momenti no, ma guardate avanti, a cosa sarete tra 20,30,40 anni, quando, girandovi indietro, ricorderete gli anni del liceo.



ATLANTROPA

Fonte: CANALE YOUTUBE DI DIVULGAZIONE SCIENTIFICA GEOPOP

Giulio 3E

Per quanto riguarda l'articolo di oggi si può dire che andrò a presentarvi uno dei progetti ingegneristici più ambiziosi ma, fortunatamente, mai realizzati: ATLANTROPA.
Si tratta di un progetto tedesco ideato dall'architetto Herman Sorgel nella prima metà del Novecento. La sua folle idea fu quella di prosciugare parte del Mediterraneo per creare un mega continente e avere a disposizione nuove terre per l'agricoltura e l'energia, ricavata dalle dighe (che avrebbero dovuto fungere anche da chiuse) poste lungo lo stretto di Gibilterra e dei Dardanelli. In questo modo avrebbe creato una sorta di immenso lago la cui acqua, gradualmente, sarebbe evaporata (fino a 200 m nel corso dei secoli).
La diga più grande ed imponente sarebbe dovuta essere costruita sullo stretto di Gibilterra. La struttura sarebbe stata lunga 35 km e stando alle stime dell'epoca la diga avrebbe avuto la capacità di 120 GW, sufficiente a coprire il fabbisogno energetico di metà Europa (all'epoca).
La seconda grande diga sarebbe dovuta sorgere sullo stretto dei Dardanelli, con l'idea di isolare il Mar Nero e anche in questo caso di produrre ingenti quantità di energia.
La presenza di queste dighe, appunto, nel corso di un secolo avrebbe potuto ridurre il livello del mare drasticamente. Dall'abbassamento dell'acqua sarebbe derivata la costruzione di una terza

diga tra Sicilia e Tunisia, che avrebbe diviso il Mediterraneo in due grandi aree e sopra la quale sarebbe stata costruita una gigantesca ferrovia (collegamento fra Italia ed Africa).
Oltre a queste tre strutture, il progetto comprendeva dighe minori sparse sul territorio e tutta una serie di tunnel per i collegamenti ferroviari tra i due continenti.
Ovviamente questo smisurato ed indiscriminato sfruttamento di un territorio così vasto, avrebbe prodotto cambiamenti ambientali non indifferenti. L'impatto che questo progetto avrebbe avuto sull'ambiente non lo si può stimare con certezza, in quanto non vennero condotti studi approfonditi sull'argomento. Quello che è emerso da alcune ricerche minori, però, è che sarebbero spuntati circa 576000 chilometri quadrati di terre. Questo abbassamento, inoltre, avrebbe potuto creare un aumento della salinità dei mari ed una conseguente scomparsa di numerose specie marine. A questo si sarebbe aggiunto uno stravolgimento del clima mediterraneo e la cessazione delle correnti marine.
L'idea di Sorgel non ebbe il successo da lui sperato, anche se si sarebbe tramutata in un'ulteriore colonizzazione del continente africano. Nemmeno il folle partito nazista accolse benevolmente questa proposta. Così l'architetto durante il corso della Seconda guerra mondiale si concentrò sul formulare un progetto rinnovato e all'avanguardia.
Inoltre secondo la visione di Herman, la Germania sarebbe uscita vincitrice dal conflitto ed avrebbe potuto disporre della manodopera dei paesi appena conquistati. Fortunatamente il terzo reich uscì sconfitto dal dissidio e quindi questo progetto non venne finanziato e/o approvato.
Sorgel tentò di convincere altri paesi a sostenere economicamente la sua idea, ma la grave crisi economica derivante da numerosi anni di scontri e il sempre più rapido sviluppo del nucleare (anche grazie ad Enrico Fermi), fece sì che la domanda fosse respinta.
L'architetto morì il 25 dicembre 1952 e da quel giorno, di Atlantropa, non rimase che un ricordo

REGALO PERFETTO: PUZZLE CANALETTO

Martina 4D

Sono un'amante dei regali, lo ammetto, e proprio per questo apprezzo non solo riceverli, ma anche pensarli, confezionarli ed infine donarli. Sono convinta che un piccolo, ma significativo cadeau possa fare davvero la differenza.
L'altro giorno mi è capitato di dover andare alla ricerca del regalo perfetto per un appassionato d'arte. Tranquilli non si tratta di me. L' "indagine" ha prodotto i suoi frutti e, quasi per caso, mi sono imbattuta nel "Puzzle Canaletto", puzzle 1000 pezzi per adulti realizzato con materiale ecologico e robusto, con la scelta fra tre diverse vedute di Venezia, tutte realizzate dall'artista settecentesco.
Bingo! Regalo trovato.
Peccato che oggi io non sia qui per raccontarvi la mia avventura nel trovare il regalo perfetto per ogni persona, bensì voglio narrarvi ciò che si cela dietro uno di quei pittori che ci sembra sempre di avere sulla punta della lingua, ma che in fin dei conti è spesso dimenticato.
Da poco è stata prorogata la mostra in San Francesco "I Colori della Fede" e a far da sfondo alle cinque pale d'altare di Tiziano, Tintoretto e Veronese c'è sempre l'influsso del colorismo veneto e dell'umida aria veneziana.
Il capoluogo del Veneto è anche il protagonista indiscusso delle opere di Canaletto, appassionato di prospettiva e figlio di uno scenografo per teatro.
Troppo spesso associato solamente alla sua città natale, Venezia, Giovanni Antonio Canal è senza dubbio uno dei maggiori pittori del Settecento. Noto non solo in ambito italiano, ha saputo farsi conoscere in tutta Europa anche grazie al suo periodo di formazione a Londra. A lui si deve il merito di aver elevato il vedutismo, genere pittorico che ritrae paesaggi e città riprese dal vero, ad una corrente artistica illuministica dall'importanza pari a quella della pittura di storia e di figura, gli ambiti artistici più amati nel 1700.

Il dettaglio nel dettaglio

L'entrée du Grand Canal et l'église de la Salute (Santa Maria della Salute), 1725

Il Canal Grande pullula di gondole, alcuni veneziani sono a passeggio, altri si fermano a discorrere con dei conoscenti. Ci sono poi i raggi mattutini del sole che illuminano le creste delle piccole onde create dal continuo viavai di imbarcazioni, i palazzi patrizi e l'austera basilica di S.M. della Salute.
Tutto sembra essere messo a fuoco, tutto sembra essere un dettaglio di un'altra porzione ancora più particolareggiata.
Il dettaglio nel dettaglio, ecco come definirei quest'opera.

Anche la più piccola minuzia diventa importante, basti pensare ai personaggi presenti dinanzi alla chiesa; essi, oltre a dare realismo ed equilibrio alla scena rappresentata, ci forniscono il senso di grandezza degli edifici che contornano la veduta. La profondità è poi fornita dal sovrapporsi delle gondole e dalla prospettiva geometrica che definisce rigorosamente lo spazio scenico. Canaletto fu tanto abile nella prospettiva, forse memore dell'insegnamento paterno, quanto nell'uso del colore. Luce e penombra si alternano in un gioco virtuoso reso da piccole e minuziose pennellate. Leggeri tocchi di bianco accendono l'attenzione sui particolari.

Un'immagine da cartolina

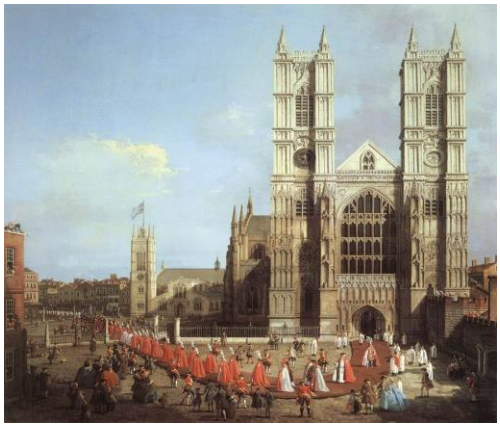
Veduta del bacino di San Marco dalla Punta della Dogana, 1740-1745

Esistono diverse varianti di questo scorcio di Venezia e in questo caso i protagonisti tornano ad essere palazzi, campanili, gondolieri, insomma alcuni tratti distintivi della città veneta.
Saltano subito all'occhio alcuni edifici emblema della città: il Palazzo Ducale sulla destra, la cupola di San Marco ed infine il campanile della basilica.
L'arte di Canaletto è dunque anche un'indagine o un reportage specifico sulla città di Venezia del suo tempo.
Testimonianza dei suoi anni è anche il ricorso alla camera ottica, uno strumento artistico riscoperto e largamente utilizzato dal pittore veneziano. Si tratta di una scatola che presentava una piccola fessura dalla quale si facevano passare dei raggi di luce; in questo modo l'immagine capovolta veniva proiettata su un supporto. L'uso di questo artificio tecnico fu utile per tracciare dal vero le linee prospettiche degli edifici e dare maggiore realismo all'opera.

Non solo Venezia, ma anche Londa

L'Abbazia di Westminster con la processione dell'Ordine del Bagno, 1749

Canaletto è considerato uno degli ultimi grandi artisti ad aver immortalato lo sfarzo della Serenissima. È però riduttivo e sbagliato relegare la bravura artistica di un pittore del suo calibro alla sua sola città di nascita.
Ecco perchè, a testimonianza del periodo londinese di Canaletto, vi sono diverse opere



ambientate nel territorio britannico e “L’Abbazia di Westminster” è una di queste.
L’ambientazione cambia, ma la tecnica pittorica, il genere vedutista e la volontà di raccontare la realtà permangono nell’arte del pittore veneto.
In questo caso la verità raccontata è la raffigurazione di un rituale di purificazione nell’acqua Santa eseguito da alcuni membri dell’ordine dei cavalieri detto “del Bagno”, qui raffigurati durante la processione.

LEGG-IO

IL POETA È UN FINGITORE

Michele 5C

Il libro dell'inquietudine non esiste.
Composto da centinaia di frammenti firmati da Bernardo Soares, ma scritti da Fernando Pessoa tra il 10 e il 30 del Novecento, ma pubblicati e ordinati alla fine degli anni ottanta da Jeronimo Pizzarro, il libro dell'inquietudine, pur non esistendo, è tra i grandi capolavori della letteratura portoghese del novecento.
"Se Dio non ha unità,
Come potrei averla io?"
Fernando Pessoa era un impiegato in un'impresa a Lisbona e tutti conoscevano la sua passione per la letteratura.
In vita pubblicò un solo libro, più qualche manciata di poesie su diversi piccoli giornali locali.
I suoi amici e le persone più intime conoscevano una particolarità della sua produzione, ma nessuno si sarebbe immaginato una schiera così affollata di eteronimi.
Alla sua morte trovarono tra le carte del suo studio migliaia di appunti e scritti firmati da decine di persone diverse.
Alberto Caeiro, Ricardo Reis, Alvaro de Campos, Bernardo Soares, Vicente Guedes, Alexander Search, e molti, molti altri.
"Sii plurale come l'universo"
Pessoa non era schizofrenico, ma soltanto molto solo.
Creò con studio, dedizione e consapevolezza queste decine di identità separate dalla sua, indipendenti e autonome.
Alberto Caeiro, Ricardo Reis e Alvaro de Campos sono i più grandi poeti del novecento portoghese, nonostante siano un sogno, un'illusione.
Molte di quelle carte aspettano tutt'ora la pubblicazione, proprio come i frammenti del libro dell'inquietudine aspettò 50 anni la riorganizzazione e la stampa.

"Fingere è conoscersi"
Nell'opera di Pessoa, che sembra più che altro un'antologia dei migliori scritti portoghesi del primo trentennio del novecento, l'autobiografia metafisica dell'impiegato Bernardo Soares sembra il tentativo lirico più sincero e compiuto di un poeta che del "lirismo" esplorò una nuova impossibile declinazione:
"Il poeta è un fingitore.
Finge così completamente
che arriva a fingere che è dolore
il dolore che davvero sente.
E quanti leggono ciò che scrive,
nel dolore letto sentono proprio
non i due che egli ha provato,
ma solo quello che essi non hanno.
E così sui binari in tondo
gira, illudendo la ragione,
questo trenino a molla
che si chiama cuore."
È il lirismo dell'inquietudine, dell'ombra che il sogno lascia sulla realtà.
La poetica dell'illusione che si risolve in se stessa, nella nullità di Bernardo Soares, nell'impossibilità di un libro inesistente, nel sonno di un poeta che "ha per amante un sogno".

I VIAGGI DI GULLIVER

Elena 4D

Avete presente quei classici di cui tutti conoscono il titolo ma poche persone hanno letto? Ecco, ho iniziato "I viaggi di Gulliver" di Jonathan Swift, scritto nel 1700, pensando proprio a questo.
Si tratta della storia di Lemuel Gulliver, una sorta di Ulisse moderno, che parte dalla sua patria, l'Inghilterra, e intraprende una serie di viaggi; questi non sono, però, semplici esplorazioni di isole sperdute, ma vere e proprie avventure fantastiche, che forse alcuni di noi ogni tanto immaginano di vivere.

Nella prima parte, il nostro protagonista si ritrova nell'isola di Lilliput, in cui tutto è di dimensioni molto ridotte: non solo gli uomini, che sono alti quindici centimetri, ma anche gli alberi, le case e qualsiasi strumento che utilizziamo quotidianamente.

In seguito, approda in una terra in cui si verifica esattamente la situazione opposta: i suoi abitanti superano i venti metri e tutti gli oggetti sono proporzionati a loro, tanto che Lemuel riesce a scorgere dei particolari che normalmente si vedono solo con il microscopio e risulta molto più sensibile agli odori e ai rumori.
Nella terza sezione, si imbatte negli strani cittadini di Laputa: si tratta di individui con conoscenze molto avanzate in astronomia, matematica e musica, ma non riescono ad applicarle positivamente nell'ambito morale, tanto che il protagonista decide di abbandonare l'isola per il disprezzo che nutre nei confronti dei loro comportamenti, in particolare degli uomini politici.

Infine, nella quarta parte del romanzo, si ritrova nella terra degli Houyhnhnm, cavalli con un linguaggio molto più espressivo del nostro; nutrono un sentimento di benevolenza e sostegno reciproco molto apprezzato da Lemuel, che viene accettato immediatamente da loro, nonostante la sua somiglianza con degli esseri umani ripugnanti presenti in quell'isola che non conoscono l'etica e si comportano come animali. Il protagonista si affeziona a questi cavalli al punto che decide di restare nella loro terra finché il suo ritorno in Inghilterra non risulta irrimandabile.
Devo ammettere che dal punto di vista narrativo ho preferito altri romanzi di avventura, ma bisogna riconoscere all'autore di essere stato un precursore dei fantasy moderni, tanto che è stato ritenuto il padre di collane letterarie come "Harry Potter" e "Il Signore degli Anelli"; all'epoca, infatti, riscosse notevole successo per la grande novità del genere. Può anche essere considerato un libro satirico e critico nei confronti della società dell'epoca, sia esplicitamente, attraverso i vari excursus presenti, ma anche indirettamente, in particolare nelle ultime due parti, che presentano quelli che noi normalmente definiamo animali come esseri molto più umani di noi. Credo sia un importante spunto di riflessione, per ogni epoca storica, ma forse, attualmente, più che in altre.

POESIA BILINGUE

Ale 5C

Siamo tutti ben consapevoli della somiglianza tra la lingua italiana e spagnola (ammettetelo anche voi avete almeno una volta improvvisato un accento spagnolo semplicemente aggiungendo una "s" alla fine di ogni parola) ed è proprio su questa somiglianza che Joseph Tusiani gioca con le parole, in senso letterale perché decide di scrivere una poesia creata dalla mescolanza di queste due lingue.
Joseph Tusiani (all'anagrafe Giuseppe Tusiani) nasce un puglia nel 1924 per poi emigrare in America subito dopo la laurea, dove si dedica alla traduzione e alla poesia, tanto da essere ormai ritenuto un poeta statunitense.
Noto come il " poeta dei due mondi", a metà tra il mondo della lingua italiana e quella inglese, conosce ben quattro lingue e si diverte a proporre una poesia che, priva di accenti, si legge sia in italiano che in spagnolo, o meglio, si scrive nello stesso modo, ma può avere una doppia lettura. Per quanto comunque la lingua italiana e quella spagnola differiscano per la fonetica, è un esperimento al quanto interessante da provare.

LA PRIMAVERA

Con verde blando / viene cantando / la primavera:

viene cantando / al cielo al monte / al fresco mar radiante,

gloria celeste / musica agreste / rosa infinita:

sublime, santa, / viene la poesia, / la primavera canta.

Delira, respira / con brio / sereno

la lira / del rio / sublime, santa

viene la poesia / la primavera canta

IL ROSMARINO NON CAPISCE L'INVERNO

Matteo Bussola, Einaudi, 153 pagine.

Nicola 3L

Matteo Bussola è tornato sugli scaffali delle librerie l'estate scorsa con il suo sesto romanzo, *Il rosmarino non capisce l'inverno*. 18 racconti di donne sfiorate o travolte dal dolore che trovano nelle piccole e grandi cose della vita, il coraggio e la forza di andare avanti. Con delicatezza entriamo con poche righe nelle loro storie, capiamo, come dice la quarta di copertina, "a cosa pensa una donna quando assordata dalle voce di tutte capisce di aver soffocato la propria". Senza nessuno spoiler, vi sintetizzo brevemente alcuni dei capitoli che ho trovato più interessanti per le tematiche trattate. Vera, dopo aver subito il trauma della separazione dal marito, decide di riappropriarsi di quel desiderio che aveva fatto traboccare il vaso della relazione tra lei e l'ormai ex: un cane. Dopo la solitudine, scoprirà che lei e il suo nuovo amico hanno più in comune di quanto possa pensare. Poi ci sono Greta e Martina, non quel genere di amiche, che accendono una luce sul labile confine tra amicizia e attrazione, parlando di scoperta di sé e orientamento sessuale, guardando gli altri con occhi diversi. Aika invece ha pochi anni e presto avrà una sorellina, ma la mamma non ha il pancione: la sorellina si trova nella pancia di un'altra signora, forse perché in quello della mamma non c'era abbastanza posto, ipotizza Aika.
La storia di Rosi è molto commovente: parla di malattie neurodegenerative in prima persona e della difficoltà delle persone affette di relazionarsi con i propri cari.
Infine Isabella: ha a che fare con stereotipi di genere molto più subdoli di quelli a cui siamo purtroppo abituati e le persone intorno a lei la vittimizzano per una sorta di revenge porn al contrario, facendo riflettere sulla libertà sessuale e di come siamo convinti che la donna sia sempre la vittima da aiutare perché in balia degli eventi.

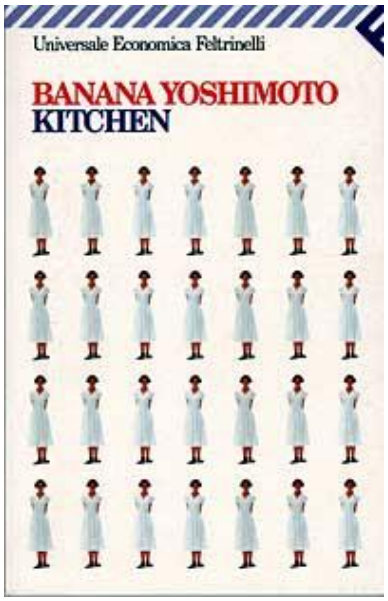
KITCHEN

Banana Yoshimoto

Giorgia 4D

"Non c'è posto al mondo che io ami più della cucina. Non importa dove si trova, com'è fatta: purché sia una cucina, un posto dove si fa da mangiare, io sto bene. Se possibile le preferisco funzionali e vissute. Magari con tantissimi strofinacci asciutti e puliti e le piastrelle bianche che scintillano."
Questo è l'inizio di questa storia.
Le cucine, nuovissime e luccicanti o vecchie e vissute, riempiono i sogni della protagonista Mikage, rimasta sola al mondo dopo la morte della nonna, e rappresentano il calore di una famiglia sempre desiderata. Ma la famiglia si può non solo scegliere, ma anche inventare. Così

il padre del giovane amico Yuichi può diventare o rivelarsi madre e Mikage può eleggerli come propria famiglia, in un crescendo tragicomico di ambiguità.



Commento: Di "Kitchen" si possono dire tante cose: che è commovente, estremamente realistico ed al tempo stesso inimmaginabile e irreale, anticonvenzionale ma anche banale, oppure si può affermare, e questo è il mio semplice parere, che sia bellissimo.

Non è un libro che ti fa particolarmente emozionare, non stramazzi al suolo per le lacrime e per il pianto, ma è uno scritto che ti rende consapevole sia dei risvolti negativi sia di quelli positivi della vita. E ti fa anche capire che nonostante intorno a volte ci sia una realtà difficile, troppo stretta per essere indossata agevolmente, nonostante tutto, c'è qualche piccola felicità, che, anche se magari troppo piccola per essere considerata, è comunque felicità, e va presa così come è, fiduciosi che possa crescere e maturare e diventare la felicità che tanto sognavamo.

Nonostante io dica sempre, per ogni libro che racconto una questa rubrica, che ti entra nelle ossa, questo è probabilmente quello nel quale, più di ogni altro, ci si può riconoscere maggiormente. Perchè, anche se sono presenti situazioni a volte fuori dalla norma, dopotutto ognuno di noi vive, e vivendo, a volte soffre, proprio come Mikage o Yuichi. E si riesce a capirne il vero significato pian piano, man mano che ci si addentra nelle vite dei personaggi, inconsapevolmente si analizza anche la propria, mentre Mikage sperimenta il dolore del lutto e della solitudine, noi ricordiamo i nostri lutti, se ne abbiamo avuti, e le nostre solitudini; mentre ci si presenta ai nostri occhi Yuichi e sua madre, Eriko, sperimentiamo la sorpresa di un'incontro non convenzionale e improvviso, come magari ne abbiamo vissuti molti nella nostra vita.

In conclusione, per rassicurare coloro che magari vedono in questo libro l'analisi dell'esistenza umana, e quindi un libro troppo impegnativo da affrontare, potete stare sereni. La storia è scorrevole e non richiede una lettura particolarmente ragionata. I temi, anche se a volte molto importanti e complessi, vengono velatamente trattati sottoforma di fatti e azioni del tutto comprensibili, con una semplicità e una genuinità tipica di quella che, alla fin fine, è proprio la vita umana.

Detto questo, per chiunque si sia già o vorrà cimentarsi nella lettura, spero che questo libro vi abbia lasciato o vi lascerà tutto quello che a me ha dato, che vi faccia scaturire dei ricordi, sia belli che brutti, così che ci possiate ripensare con occhi diversi. E alla fine dell'ultima pagina, nonostante magari l'amaro in bocca, vi faccia stare un attimo in silenzio e pensare "Cavolo, questo libro me lo ricorderò per sempre" perché è proprio così che mi sono sentita dopo aver concluso Kitchen.

Recensione: The vale

Namory 4C

TITOLO: The vale: shadow of the crown
LINGUA: inglese
SVILUPPATORE: Falling Squirrel, Creative Bytes Studios
ANNO: 19 08 2021
GENERE: azione, avventura, gioco di ruolo

TRAMA: Mentre tuo fratello maggiore prende il suo posto sul trono, sei resa proprietaria di un piccolo castello al difuori del regno. Cieca dalla nascita e protetta per molta della tua infanzia, accogli il tuo esilio per la possibilità di una piccola avventura.

Sulla strada per il castello, il tuo convoglio è attaccato da un grande esercito invasore. Ti trovi sola in terre ostili dove devi procurarti provviste e cercare alleati per sopravvivere il lungo e pericoloso viaggio a casa.

Il percorso attraversa una oscura e vasta valle conosciuta solo come" The vale".
Contiene i segreti più oscuri della terra comprese sorprendenti verità sul passato della tua famiglia.

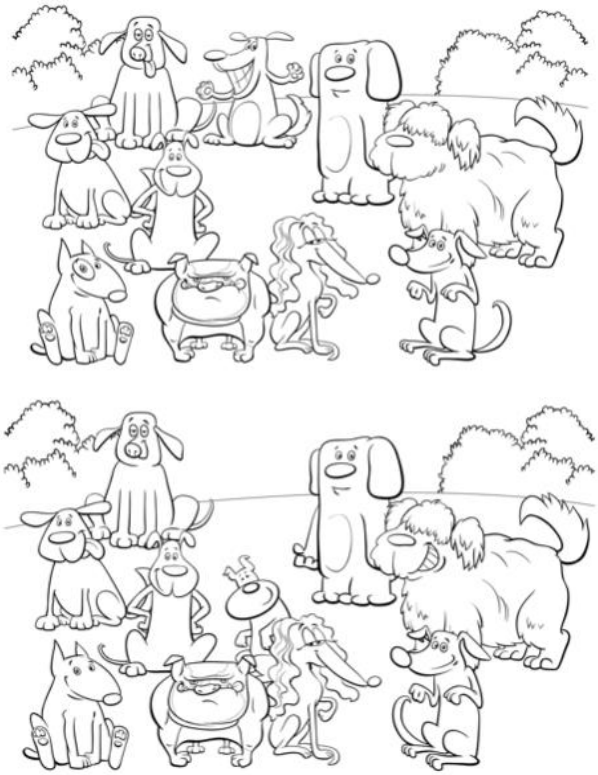
AMBIENTAZIONE: medioevo fantasy
PERSONAGGI PRINCIPALI: Alex (protagonista femminile, cieca dalla nascita, imparò a combattere da suo zio) Teo (fratello gemello, erede al trono, insegnò alla sorella a cacciare), Shepherd (pastore incontrato dopo l'imboscata, convinto da Alex ad accompagnarla nel suo viaggio per tornare a casa), Ivor (zio di Alex, le insegnò a combattere da bambina)

COMMENTO PERSONALE: un gioco davvero ben fatto, nonostante l'idea sia nata probabilmente dal prodotto di Dowino (A blind legend). Come esso infatti è un gioco d'avventura e azione basato su audio ed è disponibile solo su computer e Xbox, coloro che vi hanno giocato noteranno alcune somiglianze. Tuttavia, l'aggiunta di elementi rpg (come la scelta delle armi che consentono quindi di modificare lo stile di combattimento e altri elementi più mistici) danno il tocco di novità che lo rende abbastanza intrigante da dargli una possibilità. E non delude. La trama è emozionante e coinvolgente, l'audio è fantastico e l'aggiunta, oltre alla trama principale, di missioni secondarie facoltative lo rendono un'esperienza unica.

GIOCHI

Giocatore_1729

TROVA LE 5 DIFFERENZE



CALCOLO LETTERALE

Sostituisci alle lettere una cifra da 1 al 9
affinché l'operazione sia vera;
a ogni lettera corrisponde una cifra differente

```
 A B C +
 C B A +
 B C A =
 ---------
 A C D A
```

SUDOKU MEDIO

7						9		
4	3				6			1
		6					7	
			9					8
	9	5	6	8				
				5				7
								4
	1	2				6	8	
		4	5	3	8			

SUDOKU DIFFICILE

	5		8		2	6		
3			7			8	1	
2	8		1					7
			3				6	
			5	6				3
7								1
		9				7	2	8
8	3	1					4	
			9		4		3	

INDOVINELLO: nomina la provenienza di alcuni pesci dell'acquario al secondo piano
P.S. Chi ha la risposta, si catapulti da Marzia: chi indovinerà otterrà un premio.

OROSCOPO

Mariachiara 4D

Studenti da tutto il liceo non disperate! L'oroscopo è finalmente tornato per predire e rallegrare le vostre giornate (forse;]). Sappiate che le cose predette qua sono tutte assolutamente affidabili e totalmente veritiere. Ma ora non perdiamoci in chiacchiere e iniziamo.

ARIETE

Mi spiace per voi ma il vostro animo focoso in queste settimane esploderà. Dovrete superare molte situazioni che metteranno alla dura prova la vostra (poca) pazienza. Meglio però andrà in amore… la persona giusta è lì che vi aspetta, non vi basta altro che buttarvi tra le sue braccia!
Nella scuola nulla è cambiato dagli scorsi mesi, sei sempre al top come sempre.

TORO

Tesori miei sta per arrivare il vostro momento, i vostri compleanni si avvicinano sempre di più come le feste che dovete organizzare… tranquilli andrà tutto bene, dovete solo provare (per una volta nella vostra vita) a non lasciare tutti i preparativi da fare il giorno prima.
L'amore per voi, al contrario del vostro compleanno, è ancora molto lontano, anzi no, lontanissimo. Non scoraggiatevi però… nella vita ci sono ancora molte cose belle, come il cibo ;)
I voti di questo mese dipendono solo da te: smettila di procrastinare e vedrai che tutto andrà bene!

GEMELLI

Gemelli del mio cuore che posso dire di voi… ve se ama! Sembra proprio che abbiate tutte le stelle a vostro favore! Tra poco vi accadrà qualcosa di straordinario per il quale non potrete che esserne felici. Traboccherete di amore e non potrete fare a meno di regalarlo a tutti i vostri amici e conoscenti che vi circondano. A scuola i professori, incantati dalla vostra loquacità, non potranno che darvi bei voti e d'altronde non vi meritate niente meno che un 10 in tutte le materie.

CANCRO

Cari Cancro che vi posso dire… si salvi chi può! A quanto pare i gemelli hanno assorbito anche la parte di fortuna che spettava a voi perché non credo che avrete niente di buono in questi giorni.
Per la scuola è arrivato il momento di pregare tutti i santi e gli dei del cielo perché non avete bisogno di fortuna, ma proprio di un intervento divino. I voti che stanno per abbassare la vostra media fioccheranno dal cielo che nemmeno una bufera di neve ha mai visto così tanti fiocchi.
Non potrete fare altro che cercare di difendere i vostri amati da questa sfortuna come siete già soliti fare!

LEONE

Ragazzi vi prego rilassatevi, lasciate da parte la vostra determinazione solo per un pochino. Prendetevi un momento tutto per voi e non fate assolutamente nulla, ma proprio nulla nulla. La scuola non può chiedervi di più di quello che state facendo perché siete già i primi della classe e quindi non vi resta che dormire. In amore invece dovete fare l'esatto opposto: buttatevi, fate il primo passo con la vostra crush e vedrete che tutto andrà per il meglio. E se proprio non sapete da dove iniziare scontratevi "per sbaglio" nei corridoi e, chissà, magari inizierà una storia d'amore.

VERGINE

Per voi Vergine non c'è niente di nuovo. So che avreste bisogno di un bel viaggio tutto preparato nei minimi dettagli come piace a voi, per togliervi dalla monotonia di tutti i giorni ma che ci vuoi fare… a quanto pare sarete ancora bloccati nella routine scolastica per un po'. Non ci saranno cambiamenti né nell'andamento scolastico né in amore ma superato questo periodo avrete qualche sorpresa (positiva o negativa questo ancora non si sa).

BILANCIA

Dovrete provare a ribilanciare i diversi ambiti della vostra vita… (capita la battuta bilancia-bilanciare) vabbè tornando seri. Dovrete ritrovare l'equilibrio tra amore, amicizia e attività varie perché rischiate di dedicarvi soltanto a una di queste e trascurare tutte le altre… Dovete accettare che non si può essere bravi in tutto ma in queste settimane, se riuscirete a trovare il giusto equilibrio non potrete che aver un risvolto positivo nella vostra vita.

SCORPIONE

Se la vostra vita fino a questo momento è stata o bianco o nero, in questo periodo prenderà tutte le sfumature dell'arcobaleno. L'amore della vita vi sta aspettando ed è proprio grazie a quella persona che finalmente il mondo sarà più vivace e colorato. Attenti però al rosso perché se questo è il colore della passione amorosa che vi coglierà in questi giorni questo colore non vi abbandonerà nemmeno a scuola perché il rosso è anche il colore delle insufficienze su mastercom!

SAGITTARIO

Il vostro carattere mutevole vi accompagnerà in settimane ancora più colme di cambiamenti.
Coloro che pensavate fossero i partner perfetti si riveleranno decisamente sbagliati per voi e molte delle vostre relazioni potrebbero incrinarsi. Non disperate, potrete consolarvi con i perfetti voti scolastici che non potrete fare a meno di ricevere.

CAPRICORNO

Riflessivi come siete, sarete messi alla prova da questo mese! I prof vi caricheranno così tanto di interrogazioni che nemmeno la vostra grande pazienza reggerà a lungo. Per fortuna siete abbastanza responsabili da studiare volta per volta e i prof non riusciranno a cogliervi impreparati. Più che parlare d'amore io parlerei di amicizia… mi sa che resterete nella friendzone ancora per un bel po'.

ACQUARIO

Creativi in ogni aspetto della vita, troverete nuovi hobby per occupare il vostro tempo in modi sempre più originali. La scuola in tutti questo viavai di nuove occupazioni sarà solo un pensiero lontano. Vi suggerisco però di non abbandonarla del tutto che maggio si avvicina sempre di più!
L'amore però rimarrà sempre una delle vostre priorità quindi partner degli Aquario non sarete assolutamente trascurati.

PESCI

Siete da sempre altruisti come nessun altro, ma questo pregio vi si ritorcerà contro. I vostri partner sfrutteranno questa vostra caratteristica e vi potrebbero far soffrire. Per evitare questo potrete provare le brezza di dire no a qualcuno.
Nella scuola non avrete insufficienze ma i vostri voti non saranno molto alti, a parte nei lavori di gruppo in cui nessuno può battere la vostra capacità di unire i vostri compagni.

GRAZIE!

Grazie a Casio fx-CG50 Grazie di essere sempre la mia milady, t.v.b. Grazie a Rachi per avermi fatto scoprire che il ginseng è siberiano (continuo a non crederci ma va bene) Grazie a Marti e alle sue uscite spiazzanti *Grazie a Cri (4alfa) per i sorrisi* ♡ Grazie per i grazie spontanei della 4^D Grazie per la gita a Roma Grazie alla gricia de nonna **Non grazie agli esercizi "facilini" della prof di fisica** Non grazie a tutte le feste dei 18 che mi renderanno povera *Grazie per i votoni delle versioni che mi alzano proprio l'autostima!* **Grazie ai miei compagni che fanno schifo come me nelle versioni** Grazie agli American coffe nell'intervallo ***Grazie al coraggio che mi manca Non grazie a Gare per essere così basso*** Grazie ai profili spam ig che mi fan scassare dalle risate **Grazie alle stufette negli spogliatoi a calcio** Non grazie a Jimin per destabilizzarmi mentalmente *Grazie al giubbotto termico di Donatella* **Grazie a Raimondo che prima di iniziare la lezione fa gli auguri per la festa della donna** Grazie al tizio in camicia nera e al suo sguardo che mi ossessiona *Grazie agli alberi e ai fiori* Grazie ad a. che pensa di flirtare fumando **Grazie a Sara per i suoi abbracci che scaldano il cuore** *Grazie a Van Gogh* Grazie all'analisi della psicoanalisi con Mari alle macchinette **Grazie a Tommi per avermi spiegato il vero significato di Icaro** Grazie ad av per rendere i viaggi in pullman più interessanti Grazie a Mari per i nostri futuri 2 anni di pausa perché ha paura che io le legga nel pensiero ***Grazie ai Maneskin per i concerti due anni in ritardo*** Non grazie ad Asia che mi prende sempre in giro (mi vendicherò) Grazie a Tina che mi rallegra i viaggi in pullman anche quando sono uno zombie *Non grazie alle note di Instagram* Grazie al dado per non avermi preso ***Grazie al bonus cultura che spenderò in concerti*** Grazie a Marlens che ha iniziato a frequentare i tavolini *Grazie alla primavera che sottovoce ci sussurra l'arrivo dei fiori ricolorando i prati e ci accarezza timidamente la pelle con una brezza leggera* **Grazie a Cami che è sempre una certezza al mattino** Grazie ai film di Makoto Shinkai che mi fanno piangere ogni volta che li guardo *Grazie a Eddy che fa uscire un nuovo album* **Non grazie alle tre rampe di scale che devo fare ogni mattina** *Grazie a pippi/Michele che mi sta rendendo la ragazza più felice del mondo* Grazie a Chikky, ti si ama <3 **Grazie a marzo che finalmente è arrivato :)** Grazie a me stessa, l'unica persona su cui potrò sempre contare **Grazie alla gita a Roma...sto solo aspettando te!!!** Grazie ai fornomicroondi di Marzia e alle loro interminabili attese Non grazie a Pione che non viene mai nella mia classe a fare

sostituzione **Grazie a W, Vicky e Cami perchè mi tirano su nei giorni no** *Grazie a quegli eroi che lasciano 1€ nella macchinetta del caffè che non dà resto così posso prendere il ginseng gratis* **(Non) grazie a Sara, lol** Non grazie alle interrogazioni di chimica **Grazie a Pascoli** *Grazie Giò perché finalmente studio* **Non grazie alle lezioni di italiano**

E dopo una combattuta gara il grazie del mese è:
Grazie a te che riesci a starmi vicino quando nessun altro ce la fa, grazie per aver bisogno di volermi bene quanto io ne ho bisogno di te❤️

SCRIVI GRAZIE PER LA PULCE!! 🦗

SEI IL FORTUNATO CHE HA RICEVUTO LA PULCE ZEBRATA? C'È UN REGALO PER TE!!!

Per ritirare il premio dirigersi da Michele Toselli in 5C